

CORRIERE DELLA SERA

Roma

Il premio

I tre fenomeni del computer

di FLAVIA FIORENTINO

A PAGINA 9

Volontari della conoscenza Mattia, 18 anni, Emanuele (18) e la piccolissima Maria Cristina, di appena 8

Le pantere grigie, il pc e tre piccoli fenomeni

Premiati gli studenti che insegnano computer

Docenti mini e junior per nonni affascinati dal computer e desiderosi di scoprire la rete. Così, durante l'anno scolastico, molti studenti, che hanno partecipato al progetto «Volontari per la conoscenza» si sono prodigati per insegnare alle persone anziane ad usare il pc e navigare su internet. Ieri, i più pazienti, i ragazzi che sono maggiormente riusciti a creare un buon «clima in classe» e hanno avvicinato più persone della terza età al mondo digitale, sono stati premiati in Campidoglio dal sindaco Alemanno.

Tra i primi nove su 322 candidati, ci sono tre romani: Mattia Cola, 18 anni, dell'ISS Falcone che ha ricevuto un Notebook, Emanuele Raoli, anche lui 18enne, dello scientifico Newton, che ha vinto una borsa di studio da mille euro e la piccola, otto anni appena, Maria Cristina Alca-

yaca, origini filippine, premiata come «giovannissima tutor emergente». Tra chi si è distinto in questa seconda edizione del concorso promosso dalla **Fondazione Mondo Digitale** in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, anche Floriana Franchi, docente del liceo scientifico Democrito per la categoria «persona con le doti didattiche più spiccate», Cristiano Morelli, 14 anni, del «Velletrano» di Velletri, che ha ricevuto una menzione speciale «alla carriera»: ha iniziato il percorso di volontario-tutor in prima media e, anche ora che frequenta le superiori, continua a frequentare la sua vecchia scuola come insegnante.

«Di fronte a noi abbiamo due sfide - ha spiegato Alemanno - l'aumento delle infrastrutture digitali sul territorio, con il cablaggio e il wi-fi, e la lotta all'ignoranza

digitale che impedisce l'accesso a questi strumenti. Dobbiamo preparare i giovanissimi ed evitare un muro tra generazioni». Per l'assessore De Paolo «educarsi al digitale e ai nuovi media è una grande opportunità che la tecnologia offre per "connettere" alla società persone e categorie sociali a rischio di esclusione. Questo concorso può servire alle istituzioni anche per lanciare un messaggio al mondo della scuola: è sempre più importante insegnare ai ragazzi le potenzialità e i rischi della rete. Bisogna promuovere un uso sobrio e positivo degli strumenti digitali. I nostri giovani devono diventare padroni delle nuove tecnologie e non essere passivi, collegando a queste realtà anche nonni e genitori».

F. Fior.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I candidati del concorso «Volontari della conoscenza» per tutor-studenti che guidano gli anziani alla scoperta del mondo digitale

Gli euro della borsa di studio di Emanuele Raoli del liceo Newton, uno dei tre vincitori romani sui nove premiati